

ABBONAMENTI Per l'Italia, all'anno Lire 50; al trimestre Lire 15; al mese Lire 5. Una copia arretrata cent. 30. Noan restituono manoscritti. Uffici di redazione in via Sargia 40, 1. p. — Telefono interurbano N. 300 — Uffici d'amministrazione in Via Sargia N. 40 — Telefono 163. Orario di redazione dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19. Orario d'amministrazione dalle ore 8-12 e dalle 15-19.

L'AZIONE

INSERZIONI Per una linea alla settimana Lire 100; per una settimana Lire 200; per un mese Lire 500; per un trimestre Lire 1.200; per un anno Lire 4.000. Per le inserzioni di carattere pubblicitario, si applicano le tariffe della Agenzia di Pubblicità. Per le inserzioni di carattere giornalistico, si applicano le tariffe della Agenzia di Pubblicità. Per le inserzioni di carattere pubblicitario, si applicano le tariffe della Agenzia di Pubblicità. Per le inserzioni di carattere giornalistico, si applicano le tariffe della Agenzia di Pubblicità.

La politica del nuovo Ministro degli Esteri

L'evacuazione della terza zona da'matica sospesa

ROMA, 10. — Il nuovo governo annuncia in Adriatico una politica più ferma, che non fosse quella del conte Storza; richiama da Spalato il conte Amadori-Virgili, accusato dai nazionalisti di lesa patriottismo, e cerca nella lettera e nello spirito del trattato di Rapallo i mezzi per una più efficace difesa di Fiume e di Zara. Il ministro Della Torretta, i senatori Contarini e Quattori e il colonnello Carletti si sono ieri adunati alla Consulta ed hanno deliberato: per Zara, di sospendere lo sgombero della terza zona di occupazione della Dalmazia, sino a quando le clausole della tutela delle minoranze e dell'occupazione per la cittadina non siano state attuate, e il governo jugoslavo non abbia, d'accordo con noi, provveduto, con la costruzione della ferrovia di Knin e con i chiarimenti commerciali, ad assicurare la vita della città italiana; per Fiume, di riprendere le trattative per il consorzio, escludendo le definizioni della sovranità sul Delta e il Porto Baross in modo da ottenere una più lunga durata dell'accordo portuale (almeno 50 anni da 12 che oggi sono) una sicura garanzia che non saranno aperti accanto a Fiume nuovi sbocchi al retroterra slavo e ungherese, e una diretta partecipazione dello stato fiumano nei negoziati. Intanto, il governo si propone di risolvere il difficile problema della rianca economica e finanziaria di Fiume: 1. con un prestito; 2. con il cambio della valuta che anticipa il desiderio dei fiumani di avere come medio circolante la nostra moneta; 3. con forniture alle industrie locali delle fabbriche di tabacco, alle raffinerie di petrolio, e ai cantieri navali. Finalmente, il marchese Della Torretta chiama a Roma il nostro ministro a Belgrado, conte Manzoni, e i commissari per il trattato commerciale italo-jugoslavo, per dare loro nuove istruzioni.

Per la presidenza alla Camera

TRIESTE, 11. — ore 1 notte. — A Montecitorio e negli ambienti parlamentari ferve tuttora un lavoro contro il ministero Bonomi. Di ciò non sono estranei i gruppi della democrazia liberale e della democrazia sociale. In una riunione di ieri del gruppo agrario venne esaltata l'opera del governo che intende concedere un'amnistia per i reati commessi delle passate agitazioni agrarie. La nomina del nuovo presidente della Camera continua a tener occupati i gruppi parlamentari e il ministero. Ieri anzi in merito, il presidente del consiglio tenne una riunione a Palazzo Vinimale. Sembra che il governo ritorni a chiedere all'on. De Nicola di ritirare le dimissioni. Nel caso poi non si potesse indurre l'on. De Nicola a mantenere la presidenza si crete verrà appoggiata la candidatura dell'on. Paola.

Il gravissimo problema delle costruzioni navali

ROMA, 11. — La notizia pubblicata da alcuni giornali che il Governo abbia deciso di proporre la proroga dei decreti Villa e De Vana concernenti la Marina mercantile, non è esatta. Sta il fatto che il ministro dell'Industria, d'accordo con quello del Lavoro, esamina adocendo il grave problema delle costruzioni navali, ma nessuna decisione potrà essere presa, fino a quando gli studi non saranno completati e non saranno intervenuti l'assenso del ministro del Tesoro e la deliberazione del Consiglio dei ministri.

I negoziati con Belgrado

Le trattative fatte sino ad oggi non hanno condotto a nessun serio risultato, mentre è pure indispensabile all'Italia avere sicure garanzie che il traffico con la penisola balcanica e la pesca e il cabotaggio in Adriatico non siano ostacolati dalla Jugoslavia. Il nuovo ministro degli esteri non straccia il trattato di Rapallo, e non inasprisce nemmeno gli accordi segreti presi dal conte Storza con il signor Trumbic per Porto Baross; vuole anzi, se le nostre informazioni sono precise, nei nuovi negoziati con il governo jugoslavo, tener conto dell'uno e degli altri. Tenta insomma, nei limiti degli impegni sottoscritti dai rappresentanti dell'Italia a Rapallo, di riprendere le trattative con Belgrado per giungere a una compiuta e durevole pace. Noi speriamo che questa volta non inavverano fra l'Italia e la Jugoslavia nessun mediatore, che non saremo costretti a pagare qualche lustro di più per la larghezza del porto di Fiume con nuove promesse di appoggio alla politica continentale di una nostra alleanza, e per correggere Rapallo non ritorneremo ad Aix les Bains.

Per la pacificazione europea

Gli uffici del marchese Della Torretta pubblicano questa sera che il governo italiano continuerà la sua opera di pacificazione europea. La frase non significa proprio nulla, era forse una politica conciliatrice quella del conte Storza, che tra le diverse tesi alleate e nemiche cercava e difendeva una tesi media? Non è tempo che l'Italia smetta il suo umile ufficio di mediatrice, e sostenga invece nei consigli internazionali un proprio disegno di riorganizzazione dell'Europa? E non è urgente tra tanto indurre lavoro di potenze alleate e non alleate per stringere nuovi accordi, per creare nuovi organismi mondiali, cercare in Europa e nel mondo il nostro posto, quello che ci consenta di sviluppare liberamente le nostre energie economiche e di espanderle nel Mediterraneo e nel Mar Nero?

La situazione ad Angora sarebbe grave

LONDRA, 11. — Il Times dice che una nuova comunicazione è stata fatta, in essa si rammenta a Mustafa Kemal che egli stesso ha da domandato un colloquio al generale Harrington. Quest messaggio è stato comunicato all'invitato nazionalista a Costantinopoli il 7 sera. Secondo il corrispondente del Times la situazione ad Angora sarebbe grave. Egli dichiara di aver l'impressione che Mustafa Kemal sia influenzato dal comitato Unione e Progresso.

I turchi iniziano l'offensiva

COSTANTINOPOLI, 11. — Si annuncia che i turchi avrebbero preso l'offensiva in Bosnia. I turchi attaccherebbero dal lato di Jankopol e di Guemelik. I greci hanno sgomberato Jajova.

Un messaggio per l'Irlanda

LONDRA, 11. — De Valera ha indirizzato agli Stati Uniti per mezzo del New York Herald un messaggio il quale dice: L'Irlanda ha impiegato nella lotta tutte le forze di cui può disporre. Tutti coloro che desidererebbero una soluzione pacifica dei conflitti internazionali non hanno avuto occasione di usare con successo della loro influenza. I principi fondamentali che sono stati affermati a Parigi sono di nuovo minacciati; il mondo non può essere indifferente a questa situazione. L'Irlanda crede che il popolo americano darà il suo attivo contributo per ottenere una soluzione del problema basato sulla libertà dei popoli e sul riconoscimento dei diritti nazionali sull'Irlanda ad essere libera.

Kemal presidente della repubblica del Turghistan

ATENE, 11. — Si ha da Costantinopoli: Mustafa Kemal è stato proclamato presidente della repubblica del Turghistan. La sua residenza sarà a Diarbekir.

La rottura delle relazioni tra il Perù e l'Equador

LONDRA, 11 notte. — Secondo un telegramma ricevuto dall'agenzia Reuters le relazioni tra il Perù e l'Equador sarebbero state rotte. (Stefani).

La convocazione dell'assemblea nazionale greca

ATENE, 10. — L'assemblea nazionale è convocata per giovedì prossimo. Una nota ufficiale smentisce la voce corsa di un'incontro tra Gumaris e l'alto commissario francese a Costantinopoli.

Ancora della tassa sul lusso

(Vedi giornali di sabato 9 e domenica 10 luglio)

TABELLA A. (Vedi giornale sabato 9 e domenica 10 luglio). Oggetti e somministrazioni soggetti alla tassa qualunque ne sia il prezzo, eccetto il minimo di cui all'art. 1 del r. decreto 26 febbraio 1920, N. 107-4.

- Abili da amazzoni;
- Aeroplani, idroplani e loro accessori speciali per uso privato;
- Alabastro e suoi lavori;
- Amache;
- Ambra e suoi lavori;
- Animali di lusso: cani, scimmie e uccelli; cavalli esclusi quelli venduti dagli allevatori degli uffici militari e per i servizi pubblici;
- Animali imbalsamati e impagliati a scopo di ornamento di casa e di persona;
- Antichità e oggetti per collezioni;
- Apparecchi per proiezioni cinematografiche e pellicole vergini;
- Arazzi (tessuti a mano);
- Articoli da manucare;
- Ascensori escluso l'impianto;
- Automobili per trasporto di persone, loro classi, carrozzerie ed accessori speciali, escluse le auto-ambulanza e gli automobili per servizi autorizzati dallo Stato e da altri enti pubblici;
- Avorio e suoi lavori;
- Bardature per cavalli da sella e da tiro, esclusi quelli da lavoro, per militari e per servizi pubblici;
- Biancheria tutta di lino o di seta da corpo, da tavola e da letto, esclusi i fazzoletti, di cui in tabella B;
- Bigliardi ed accessori;
- Bioncoli ed cancelli; occhiali con montatura e occhiali da automobilista;
- Brillanti chimici;
- Bronzi e ferriere artistiche;
- Calze e mezzo calze di seta e miste con seta anche arrotolate;
- Candelabri, esclusi quelli per uso di culto di cui in tabella B;
- Canotti e battelli da svago a rema, a vela od a motore, per uso privato;
- Caramelle dolci escluse le pastiglie di gomma cosiddette medicinali;
- Carrozze da passeggio o da viaggio per uso privato;
- Caviale e selvaggina in scatola;
- Cioccolata esclusa quella in tavolette ed in polvere;
- Cortinaggi e coltrine confezionate per porte finestre e letti, escluse le zanzariere;
- Curiosità, oggetti d'arte e di collezione autografi;
- Dolci, confetti e fondants, esclusi i pasticcini;
- Fazzoletti di seta;
- Finimenti per cavalli da sella e da tiro, esclusi quelli da lavoro, per militari e per servizi pubblici;
- Fotografie di persone, di opere d'arte e di paesaggi di formato superiore a cm. 18-24, escluse le fotografie tratte da films cinematografici e gli ingrandimenti di ritratti di persone fino al formato di cm. 50-65 compreso;
- Frutta candita o in composta con zucchero o con sciroppo e mostarde d'ortiche;
- Fucili da caccia, articoli da caccia, e da arma;
- Fuochi artificiali;
- Giacchette per cassa;
- Grammofoni, fonografi, dischi ed accessori;
- Incisioni e intagli in pietre dure non preziose ed in altre materie, come rame, ottone, ebano, avorio, ecc. ecc.;
- Intriate a colori, vetri dipinti e decorati;
- Lavori in fiori naturali, escluse le corone mortuarie, di cui in tabella B, e la semplice riunione di fiori sciolti;
- Lavori in mosaico;
- Lavori in schiuma di mare;
- Linooleum escluso quello a tinta unita;
- Liquori in damigiane e fusti di capacità superiore a 5 litri;
- Livree;
- Maglierie di seta o miste con seta, anche artificiali, escluse le sciarpe e i tessuti di paglia a magriolo di cui la tabella B;
- Marmi artistici lavorati;
- Medaglie e monete per collezioni;
- Modelli di noce, esclusi quelli di tipo comune, modelli di mogano, palissandro, acero od altro legno;
- Modelli di legno comune anche imballacati, doppiati, piegati o compensati di legno fino a tipo non economico od arricchiti da guarnizioni ornamentali. (Non sono considerate guarnizioni ornamentali, le semplici maniglie, pomelli e bocchette usuali).
- Modelli di giuoco, midollo, bambù e malacca;
- Modelli dorati ed artisticamente scolpiti, dipinti, intarsiati;
- Modelli in ottone;
- Motociclette, sidecars, a staffili, esclusi quelli

per servizi autorizzati dallo Stato e da enti pubblici;

- Mosaici;
- Nichelino in arodi e vasellame;
- Pavimenti di legno, parquet mobili, esclusi quelli costituiti di legno di un solo colore, riuniti in strisce rettilinee od a spina pesce, senza disegni o riquadrature, non computato l'impianto;
- Pellami da ornamento;
- Perle imitate, perle romane;
- Pianoforti, pianoli, piani meccanici, organi, o armoniumi;

Piante esotiche da serra e piante ornamentali. Piante e penne da ornamento; Salse aromatizzate di carne, di pesce o di vegetali per condimento, in scatole, bottiglie e barattoli chiusi, con esclusione della salsa di pomodoro; Sciroppi non alcoolici in bottiglie ed altri recipienti chiusi; Sellaie per cavalli, escluse quelle da lavoro per militari e per servizi pubblici; Stessi e timbri e sigilli araldici; Strumenti da giuoco, esclusi quelli per giuochi ginnastici e sportivi; Stucchi di arte e di ornamento; Tappeti orientali e imitazioni, annodati a mano; Tappeti di legno; Tappeti e tappezzerie, ricami e merletti antichi; Tarlarga e suoi lavori; Tartufi e pasticci gastronomici non dolci; Termosifoni e accessori, escluso l'impianto; Thee in pacchetti o scatole; Torrone; Vetture a quattro e due ruote e relativi accessori, escluse le vetture per lavoro e per servizi di piazza. (Tabella B. seguirà)

Una lettera dell'on. De Berti

L'on. De Berti ha pubblicato nell'Isfria Nuova di ieri la lettera seguente: Carissimo direttore, speravo che nella relazione del mio giornale Pnon ci dovesse essere qualcuno (il prof. A. Craglietto che mi sostituì) e del tutto estraneo alla questione) il quale dopo aver ottenuto da me personalmente fra una gara risata e un amaro commento, le informazioni sul modo nel quale vengono compilate le pubblicazioni riguardanti gli eletti del popolo alla apertura non ripugnante di ogni sorta di reclamo nella ripugnante di ogni sorta di reclamo, nella forse innocente, ma in tutti i casi sciocca intenzione di darmi un falso lustro, avesse voluto riprodurre il brano fantastico che si trova riferito sulla mia persona nella pubblicazione «Pangloss» sul 535 deputati.

Devo informare, prima ancora che riveda la luce il mio giornale, i lettori polsi sul retroscena di queste pubblicazioni. Appena giunta a Roma trovai anche alla posta della Camera un questionario della Casa Editrice Ansonia che mi chiedeva informazioni sulla mia attività politica e sulla mia vita passata. Come moltissimi altri, gettai il questionario nel cestino.

Un giorno un mio collega mi presentò la pubblicazione «Pangloss» indicandomi il brano che mi riguardava. Leggendo assieme ci divertimmo a ridere, specialmente perché lo aveva spedito a Bologna, come, non avendo io voluto rispondere al questionario speditomi, il compilatore si era vendicato lavorando di fantasia e affastellando delle fauci generiche che potevano sembrare al lettore che mi conosceva una vera canzonatura.

Di fatti il profilo di vero non contiene che i dati che riguardano la mia professione, il partito a cui sono iscritto e il collegio elettorale che mi aveva mandato al Parlamento. Questi dati il compilatore li poteva trovare agli uffici della Camera. Tutto il resto era l'incanto di fantasia. Soprattutto l'accanto ai gili speciali che io avrei dovuto e dovrei sfoggiare e al presunto mio culto per la moda, assieme alle esagerazioni sulle mie qualità oratorie e sul mio valore poetico, mi fecero ridere. Accolsi dunque amabilmente la caricatura o l'intenzionale canzonatura del compilatore, al quale io non avevo voluto risparmiare la fatica di cercare i dati sul mio conto da solo.

Più tardi però sfogliando il libercolo, meditati sul modo nel quale viene tratta in inganno la pubblica opinione. Trovai la conferma di un giudizio che dolorosamente mi era nato osservando l'ambiente politico nazionale. Allora mi sentii avvilito non — torno a ripetere — per il caso toccatomi sul quale avevo visto di gusto ma per l'inganno che poteva essere ripetuto in cent'altre occasioni. Queste falsificazioni corrono per le mani della gente che si interessa dei gli uomini politici. Sono tentate gelosamente nei cassetti delle redazioni-giornali, le quali fanno stralcio del singolo profilo quando il tal dei tali tiene un discorso o si fa innanzi nella carriera politica. Il giudizio enfatico e falso viene riprodotto dal giornalista ignaro e viene accettato dal pubblico che non conosce l'uomo, come una verità.

CRONACA DI POLA

Una lettera dell'on. De Berti

L'on. De Berti ha pubblicato nell'Isfria Nuova di ieri la lettera seguente: Carissimo direttore, speravo che nella relazione del mio giornale Pnon ci dovesse essere qualcuno (il prof. A. Craglietto che mi sostituì) e del tutto estraneo alla questione) il quale dopo aver ottenuto da me personalmente fra una gara risata e un amaro commento, le informazioni sul modo nel quale vengono compilate le pubblicazioni riguardanti gli eletti del popolo alla apertura non ripugnante di ogni sorta di reclamo nella ripugnante di ogni sorta di reclamo, nella forse innocente, ma in tutti i casi sciocca intenzione di darmi un falso lustro, avesse voluto riprodurre il brano fantastico che si trova riferito sulla mia persona nella pubblicazione «Pangloss» sul 535 deputati.

Devo informare, prima ancora che riveda la luce il mio giornale, i lettori polsi sul retroscena di queste pubblicazioni. Appena giunta a Roma trovai anche alla posta della Camera un questionario della Casa Editrice Ansonia che mi chiedeva informazioni sulla mia attività politica e sulla mia vita passata. Come moltissimi altri, gettai il questionario nel cestino.

Un giorno un mio collega mi presentò la pubblicazione «Pangloss» indicandomi il brano che mi riguardava. Leggendo assieme ci divertimmo a ridere, specialmente perché lo aveva spedito a Bologna, come, non avendo io voluto rispondere al questionario speditomi, il compilatore si era vendicato lavorando di fantasia e affastellando delle fauci generiche che potevano sembrare al lettore che mi conosceva una vera canzonatura.

Di fatti il profilo di vero non contiene che i dati che riguardano la mia professione, il partito a cui sono iscritto e il collegio elettorale che mi aveva mandato al Parlamento. Questi dati il compilatore li poteva trovare agli uffici della Camera. Tutto il resto era l'incanto di fantasia. Soprattutto l'accanto ai gili speciali che io avrei dovuto e dovrei sfoggiare e al presunto mio culto per la moda, assieme alle esagerazioni sulle mie qualità oratorie e sul mio valore poetico, mi fecero ridere. Accolsi dunque amabilmente la caricatura o l'intenzionale canzonatura del compilatore, al quale io non avevo voluto risparmiare la fatica di cercare i dati sul mio conto da solo.

Più tardi però sfogliando il libercolo, meditati sul modo nel quale viene tratta in inganno la pubblica opinione. Trovai la conferma di un giudizio che dolorosamente mi era nato osservando l'ambiente politico nazionale. Allora mi sentii avvilito non — torno a ripetere — per il caso toccatomi sul quale avevo visto di gusto ma per l'inganno che poteva essere ripetuto in cent'altre occasioni. Queste falsificazioni corrono per le mani della gente che si interessa dei gli uomini politici. Sono tentate gelosamente nei cassetti delle redazioni-giornali, le quali fanno stralcio del singolo profilo quando il tal dei tali tiene un discorso o si fa innanzi nella carriera politica. Il giudizio enfatico e falso viene riprodotto dal giornalista ignaro e viene accettato dal pubblico che non conosce l'uomo, come una verità.

Solennità dantesca

alla scuola elementare e cittadina. S'è costituito un comitato di docenti di scuola elementare e cittadina, i quali hanno preso la lodevole iniziativa di festeggiare il Centenario Dantesco in occasione della chiusura dell'anno scolastico. L'occasione è magnamente propizia giacché si può dire a ragione che avendo Dante nobilitato quello che passava per idioma popolare e volgare, il ricordare il Gran Nome e l'alto suo significato, mentre si celebra la chiusura dell'anno scolastico in una scuola che è del popolo, è cosa molto opportuna. Pure a noi sembra che il comitato dovrà lavorare, e molto se vorrà organizzare una decente commemorazione per il 16 luglio che segna appunto l'ultimo giorno dell'attività scolastica nella scuola elementare e cittadina.

Per il miglioramento delle comunicazioni postelegrafiche di Pola. L'on. De Berti ha ricevuto dal Ministero delle Poste la seguente lettera: Onorevole Signor Deputato, Per corrispondere alle premure fatte dalla S. V. Ill.ma Le partecipò che sono state iniziate le pratiche con l'Ufficio Speciale delle Terre Ridentine, per addivenire all'acchiamento dell'Ufficio di Pola alla rete della Strada Nazionale Wienstalon.

Sono lieto altresì di comunicare che la ripartizione del cavo guasto Pola-Trieste è già in corso, per cui ritengo prossima la sua riparazione e che la riparazione della linea Pola-Ancona sarà subito iniziata. Incendio del Tribunale militare marittimo. Ieri alle ore 10 ant. al Comando della divisione di via dei Martiri nella stessa sala dove venne giudicato e condannato al patibolo Nazario Sauro, si costituì il Tribunale Militare Marittimo che da Venezia venne trasferito nella nostra città. Alla cerimonia inaugurale intervennero tutte le autorità civili e militari tra le quali l'onorevole S.E. l'ammiraglio Simonetti, il gen. Locatelli, il Commissario Civile cav. Oriolo, il colonnello, straordinario cav. Amelotti e diversi altri. Dopo il giuramento prestato dal presidente del Tribunale Comandante Colli, dei giudici e dei membri della commissione d'inchiesta, l'Ufficiale tenne il discorso inaugurale ove trattò dell'ordinamento della giustizia militare marittima.

Quando il presidente del Tribunale chiese la cerimonia dichiarando insediato e costituito il Tribunale Militare Marittimo. L'Ufficiale tenne il discorso inaugurale ove trattò dell'ordinamento della giustizia militare marittima.

L'Ufficiale tenne il discorso inaugurale ove trattò dell'ordinamento della giustizia militare marittima.

L'Ufficiale tenne il discorso inaugurale ove trattò dell'ordinamento della giustizia militare marittima.

LA GRANDE FESTA PRO NAVE ASILO

Riuscitissima fu la festa pro Nave Asilo dal punto di vista artistico che finanziario. Migliaia di persone accorsero sul campo della festa che comprendeva il Molo Fiume, il Parco Principe Umberto ed il piazzale davanti al parco, tutto illuminato a giorno ed addobbato con sobria eleganza. Fra gli interventi abbiamo notato S. E. Simonetti, Fanni Magliano, il gen. Leoncini, gli onorevoli De Berti e Bioncinchi, con Caccia e Pellegrini, il Cav. Ortolani, il cav. Amelotti, il cons. Foresti, il cav. Stelfa, il col. Cecchetti e tutti i capi delle associazioni polesi.

Lo svariato e altrettantissimo programma si svolse regolarmente: Ebbe inizio con la corsa per studenti sotto i 15 anni, su 40 partecipanti giunse primo Stocovaz (tecnico), secondo Lucchetti (ginnasio), terzo Focco (ginnasio), quarto Robba (cittadino), seguiti la corsa di velocità su 100 metri per studenti sopra i 15 anni; giunsero lo Cidri in 12 e tre quinti, il De Baeck, il Marzari. Nell'annunziata corsa delle rose, parteciparono 32 signorine delle scuole complementari; riuscendo lo Ballarin, lo Ladavaz, il De Lelice. Nella corsa per militari, degli otto concorrenti giunsero lo Di Leonardo, lo Garanni, lo Cocchi, lo Vittono. Nella gara del tiro alla fune fu irresistibile la squadra dell'artiglieria colonnaria; seconda riuscì quella del reggimento N. 73.

A queste gare di forza, seguirono gli esercizi armonici della squadra dei premilitari e degli allievi del ginnasio, scuola tecnica e della scuola complementare preparati dal prof. Pietro e Carlo Dall'Oglio. I premilitari si rinferrarono presto in esercizi collettivi di difficile esecuzione; le scolare della scuola cittadina eseguirono attentissime la marcia libera, esercizi di grande valore educativo, nuovi per Pola e tro gruppi di esercizi elementari. Destarono poi l'entusiasmo del pubblico nella combinazione di bastoni per allieve ed appoggi per allievi. Nuovi ed attraenti gli esercizi collettivi di scherma. Duecento allievi si presentarono in esercizi collettivi di scherma e lanci; Chiusevo lo spettacolo artistico 5 piramidi gineciche, salutate dagli applausi cordiali degli spettatori. Gli esercizi erano accompagnati da valzer e fox-trot suonati dalla Banda Cittadina. Mentre si svolgeva questa festa ginecica, arrivavano sul campo della festa la banda della r. guardia di finanza e del reggimento 74, ed iniziavano i concerti, nel parco e sul molo Fiume; il Coro Ciscuiti, in una barca, cantava colla sua arte, lo più bello Barcarole, i suoi fini, le sue canzoni. La folla assai numerosa che prese il miracolo, quello degli animali, della loro magia, dei liquori, dei gelati, della flora italiana, i tre buffi, il caffè, e ad altri prezzi si offriva caffè espresso, frappé ecc. L'arena roseggiava di fuochi preparati dalla S. D. M.

Alle 10.30 ebbe inizio il concorso delle imbarcazioni illuminata; si presentarono per voto rimorchiate davanti la giuria, purtroppo solo 7 imbarcazioni; delle società cittadine si videro un'imbarcazione soltanto la Lega navale. Furono ammirate e ricevettero anche nello stesso ordine i premi la Nave Asilo della S. D. M., la Primavera Italica dell'Istituto tecnico, la nave asilo della scuola cittadina femminile, un quarto premio fu conferito all'idrociolo della S. D. M. Finite queste gare, sul molo Fiume, il maestro Furlani presentò i suoi allievi in danze classiche; purtroppo il troppo entusiasmo del pubblico che invase il palco dove si effettuavano questi balli impedì la danza delle rose. Segui lo spettacolo pirotecnico che da molti anni Pola non vedeva e non aveva. I prof. Colussi e Venti ed i signori Davide e Scaramanga si fecero onore, colte loro granate a stella, serpentine, luminanti, tonari, razzi e giandole. Sul tavolato intanto si ballava.

Verso la fine furono estratti i numeri della lotteria: col n. 1018, vinse la Divina Commedia il sig. Provinciali. Fu pure proclamata a reginella della festa la signa Beltrame Nerina con 2125 voti.

Il pubblico lentamente sfoltito, pieno di fiori e di cori, colla soddisfazione di aver partecipato ad una delle più belle feste di Pola. L'esito finanziario della festa fu anche brillante. Si raggiunse la cifra di 19.787.20 lire. Anche di questo dobbiamo esser grati al comitato organizzatore, presieduto dal prof. Gregoretli.

Avendo il comitato cercato di offrire alla cittadinanza, una festa senza sfoggio inutile di lusso di addobbi, di impalcature, di recinti, ma che dia un utile corrispondente a questa istituzione le spese saranno relativamente piccole.

La signorina Sponza Francesca ricevette in premio un calamaio con lampada elettrica, per aver raccolto il maggior importo. Essendo andato deserto il concorso per un articolo di propaganda il comitato compilò da sé il numero unico. Vinsero il concorso del cartello recante: Nidrich, Corenich e Castelli.

Notizie su Giuseppe Poduje

Veniamo informati che Giuseppe Poduje è costantemente in città per la parte presa nella vita politica cittadina, di tempo in tempo, presentemente occupato nella tipografia di un giornale naturalistico edito di Spalato.

Malcontento tra i disoccupati

Verso le 9 ant. di ieri mattina circa un centinaio di disoccupati (braccianti, meccanici e licenziati all'improvviso dal cantiere di Montebelluna) si trovarono a discutere al Municipio per intenzione era quella di portarsi al Municipio per esporre le loro terribili condizioni al cav. Amelotti. Difatti il commissario di p.s. dott. Amelotti, per avere i disoccupati a nominare una commissione per recarsi al Municipio anziché in carcere. Furono scelti quattro persone che si recarono a conferire con il cav. Amelotti il quale fece alla commissione le più esaurienti promesse. Più tardi della commissione si portò anche dal Com. Civ. cav. Ortolani che a sua volta promise d'interessarsi delle sorti dei disoccupati.

La commissione dietro incarico avuto compilò una lista dei disoccupati che verrà presentata all'Autorevole civile e alle ore 17 di ieri sempre a Port'Ansa comitato Polesi dei colloqui ai disoccupati.

Per un migliore trattamento ai dannati

Ieri profughi dannati residenti nella nostra città decisero d'invviare un telegramma al Presidente del Consiglio Bonomi affinché venisse usato loro un miglior trattamento. Il telegramma dice:

S. E. BONOMI, Presidente Consiglio ROMA

Profughi dannati residenti a Pola stanchi d'essere soltanto complianti, domandano cortesemente a Vostra Eccellenza qualche cosa di concreto in loro favore.

Tutti ribotti in condizioni finanziarie disastrose causa il ritardato cambio di favore della valuta, purtoppo unica speranza dopo tante delusioni. Con questo cambiano domandano il modo di rifare la loro esistenza senza utilizzazioni.

Firmato: BILUCAGLIA deputato al Parlamento

Copia del presente telegramma venne inoltrata agli on. Federzoni e Mussolini.

Profughi dannati. Il Commissario civile invita nuovamente tutti i capi famiglia profughi dannati a presentarsi negli Uffici di via Sem Benelli onde poter dar termine al censimento dei profughi abitanti in questa città.

Fa noto pure che è obbligo ed interesse degli stessi profughi notificarsi, facilitando gli accertamenti che il Governo è venuto nella determinazione di compiere per non perdere le tracce della popolazione che ha abbandonato la Dalmazia, e per poter eventualmente valutare la portata dei provvedimenti che potrebbero essere attuati a loro favore.

Si raccomanda pure ai profughi già denunciati di fare opera di persuasione e propaganda fra i loro compaesani; dando così prova di essere uniti e solidali nei loro bisogni ed interessi.

La nuova tariffa doganale, che è entrata in vigore il primo luglio, trovandosi a disposizione degli interessati presso il consorzio dei commercianti. La medesima trovandosi in vendita al prezzo di Lire 12.50 (spese di spedizione non comprese) presso lo stabilimento poligrafico dell'Amministrazione della guerra (via Gio. Capurro 43-45 via Umbria 27), e presso la Libreria E. Loescher di Maglione e Strini (via due Macelli 88) in Roma.

Linea vedere per Zara. Oggi alle 12.15 parte il piroscafo «Roma» (ex Graf Wurbrand) dal molo Fiume per Lussinpiccolo e Zara ove arriva alle ore 19.30.

Uno spaccio tabacchi svaligati

Nella notte tra il sabato e la domenica i ignoti penetrarono dalla finestra che dà sul cortile nello spaccio tabacchi sito in Via Em. Filii di Savoia 10 di proprietà di Domenica Iuviczel, dal quale asportarono numerosi pacchi grandi di sigarette macedonia, popolari, trinciati e 30 lire in moneta spicciola.

Di mattina aperto lo spaccio la rivenditrice trovò nello stesso un disordine generale e constatò la sparizione del tabacco e dei danari. Furono tosto avvertiti i carabinieri di via Fauria che avviano le indagini.

Adunanze, congressi e feste

Il trattamento della scuola cittadina

Con numerosissimo concorso di pubblico si svolse domenica sera il trattamento organizzato dalla scuola cittadina «Edmondo De Amicis».

Lo spettacolo s'iniziò puntualmente alle 18 con l'Inno di Garibaldi, a cui seguì l'opereetta «due atti» «Un pesce d'aprile» che fece sbellicare dalle risa tutti i presenti. Vi si distinguono gli alunni A. Padovan (sintacso), E. Troilo (dotto), G. Giadresco (segretario), B. Troilo (assessore comunale), L. Moschini (farmacista), M. Pelrucco (oste) B. Tognon (a guardia), V. Fellini (il a guardia).

L'allunno Grisani recitò declamativamente il «Saluto Italico» del Carducci (Marzo 1921) fu declamato dall'allievo G. Giadresco raccogliendo gran messe d'applausi.

(dottore), G. Giadresco (segretario), E. Troilo e gli esercizi ginnastici diretti con molta sofferza dal prof. Carlo Dall'Oglio.

Alla fine fu cantato dalla scolaressa piano di Montebelluna, accompagnato dall'orchestra sinfonica.

Tutta la parte musicale fu curata con vera perizia dal maestro di musica G. Magnarin il quale da tempo dedica tutta l'opera sua per la formazione dell'orchestra sinfonica. Per l'istituzione scesca va data lode ai maestri Furlani e De Ciochi.

Presenziarono allo spettacolo i rappresentanti dell'autorità socialista locale e disprezzate ogni aspettativa.

Così finalmente il sogno degli alunni della scuola cittadina sta per divenire realtà; fra qualche giorno partiranno quindi della classi superiori alla volta di Venezia, a scopo di studio.

Fascio di combattimento. Tutti coloro che desiderano iscriversi alla Sezione Filarmónica sono invitati a presentarsi in segreteria sociale dalle 19 alle 20.

Questa sera alle ore 19.30 prove di filo drammatica. Si prega di essere puntuali.

Prossimamente la sezione filarmónica ordinata darà un trattamento a scopo di beneficenza.

Consorzio commercianti. I commercianti tutti sono invitati questa sera alle ore 21, nella sala del Casino commerciale, g. c. ove verranno date delucidazioni sull'applicazione della nuova tassa lusso.

Possono intervenire anche i trattori e gli albergatori.

Associazione Sportiva «Edera». Questa sera ad ore 21 precise (in via Carducci, casa Cuzzi) radunata dei foot-balls della prima squadra e boys, onde procedere alla costituzione della sezione calcio in seno alla società. Si raccomanda a tutti la puntualità.

Fascio Giovanni Gron. Oggi nel pomeriggio allenamento della prima squadra di foot-ball e riserve.

Alle ore 21 precise seduta di Direzione.

Società Operaia polesa. Domenica 17 m. c. verrà tenuto nella sala sociale il congresso ordinario per l'elezione delle nuove cariche sociali. Perciò il comitato elettorale raccomanda a tutti i soci e le socie d'intervenire numerosi al congresso.

Legg. studentesca Italiana. Oggi ad ore 10 a via luogo nella sede sociale l'annunciata assemblea generale. Nessuno manchi.

La Direzione avverte che alle ore 11 l'assemblea verrà tenuta con qualunque numero di soci.

Partito socialista riformista italiano. Mercoledì 13 m. c. alle ore 21 precise avrà luogo nella sede sociale il II Congresso straordinario col seguente ordine del giorno:

Relazione del segretario politico; Relazione dell'onorevole De Berti; Nomina della Commissione Esecutiva; Eventuali.

CORTE D' ASSISE

Infanticidio

Sabato, come annunciato dal nostro giornale venne aperta la sessione straordinaria d'Assise col processo al confronto di Belletich Antonia ved. Angelo, d'anni 26 da Lasse di Caldier presso Montona.

Presiedeva il prestigioso Tribunale Foretich, Fungevano da votanti il cons. di Tribunale Tolentino ed il giudice Emartepalle.

Dopo la formazione della giuria l'auditor dott. Artusi lesse l'atto d'accusa, i di cui motivi così suonano:

Il fatto Il giorno 16 febbraio 1921 il maresciallo comandante la stazione dei RR. CC. di Montona, venne a mezzo della voce pubblica, a conoscenza, che l'odierna giudicabile, doveva aver dato alla luce e poi fatto sparire il frutto del lei illecito amore. Egli si recò perciò a Lasse di Caldier, ove abitava l'accusata, per interrogarla in proposito. Quantunque la Belletich gli avesse risposto di non essere stata neppure incinta, il maresciallo la fece esaminare dal medico di Montona, il quale constatò che la stessa doveva aver partorito da alcuni giorni. Di fronte a tale constatazione l'accusata si decise a confessare d'aver effettivamente dato alla luce il giorno 10 febbraio 1921 una bambina, aggiungendo però che la bambina era morta e che perciò non aveva avvertito nessuno. L'aveva sepolta il giorno seguente, ancor prima dell'alba, nel letto di un torrentello. Reclusa tutto la commissione giudicante soprannuota, rinveniva difatti nel luogo indicato dalla Belletich il cadavere di una bambina, completamente sviluppata nel mese di gravidanza.

Dopo la lettura dell'atto d'accusa il Presidente passò all'esame dell'accusata.

Costituito dell'accusata

La stessa vestì a nero ed all'invito del presidente si avvicina al tavolo presidenziale. Parla dei suoi amori e poi venendo al fatto narra che la bambina era nata morta. Si giustificò inoltre di non aver saputo legare il cordone ombelicale.

Presidente: Ma voi dovevate sapere un tanto poiché da quanto risulta dal processo avete dato alla luce anni fa un bambino? L'accusata è commossa e nulla risponde. Si passa indi all'escussione dei testi di accusa.

Assunzione delle prove

Per il primo entra il teste maresciallo Giuseppe Santucci il quale racconta come eseguì tali indagini.

Dopo di lui viene introdotto il Dottor Vittorio Defranceschi, perito medico, il quale si riferisce alla perizia medica in atti, dalla quale risulta che la bambina era nata viva e che visse alcune ore di due ore. Disse che la creatura sarebbe certamente vissuta se la madre avesse provveduto alla legatura del cordone ombelicale. Osserva che è possibile che la madre sia stata accolta d'ammessa e che durante la vita la creatura per il mancato aiuto morì.

Vengono lette le altre pezze processuali. Il presidente dichiara indi chiusa la perquisizione e dà la parola al primo Proc. del Cav. dott. Stelfa il quale domanda l'accoglimento dell'accusa.

L'avvocato Depiera con un discorso persuasivo affaccia ai giurati la possibilità accennata dal medico dott. Defranceschi, e termina la sua arringa domandando un verdetto di assoluzione.

I giurati si ritirano e dopo breve delibera ritengono ed il loro capo legge il verdetto che nega con 10 no di fronte a 2 si il quesito loro proposto.

Sulla base di tale verdetto la Corte assolve la Belletich.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

ALHAMBRA. Seralmente occorre in questo simpatico ritrovo numero pubblico per assistere alle interessanti e divertenti rappresentazioni sia di prosa che di varietà. Come sempre Monzini ottiene il massimo successo e assieme all'ottimo Micheltoni che possiede eccellenti qualità artistiche, risente ottimi insuccessi, buona cantante della voce simpatica, la graziosa Montina che questa sera darà l'addio a questo varietà, la Fioriani distinta ed legante e la Maud.

Questa sera Monzini darà «E» permesso di commedia bellottissima di C. Carli.

Cine IDEAL (Viale Carrara). Oggi nuovo programma.

Cine GARIBOLDI Oggi si dà il grandioso cinema-dramma dal titolo «La perfetta ebrezza» va allo schermo con il consuetissimo ed apprezzato artista Tullio Carminati.

Cine ORFEO. Le interessanti proiezioni dell'«Autobus misterioso» continuano ad attirare numeroso pubblico in questo ritrovo.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO La sottoscritta ringrazia di tutto cuore i signori Impiegati del Municipio di Pola, la Scolarecca, gli Operai dell'Arсенale e del Cantiere navale di Scoglio Olivi, nonché tutte quelle persone che vollero con sentimento di umana generosità aiutarla in occasione della disgrazia che la colpì.

Ne serberà perenne riconoscenza la Famiglia VUKALICH Via Aquedotto, 4

RINGRAZIAMENTO Il sottoscritto esprime sentiti ringraziamenti al Capitano Medico del R. Arsenale

Pompeo Garino per le cure amorose prestategli durante un male infettivo da cui è completamente guarito. Grazie pure ai due infermieri CERNECCA e SFARZINA.

ENRICO ALBANESE Macchinista R. 52

Pensaci, o Mamma!

Le donne debbono ripensarsi di più. Se gli «Adulti» facessero quel che insegnano — andò a letto più presto — ci sarebbe in giro molto minor male reale. Non è cosa giudiziosa lo strare, eutare e rammentare di sera, dopo le fatiche del giorno. Pensaci, o Mamma!

Far ora tarda, l'angustiarci, l'affaticarsi eccessivamente e i passi irregolari tendono a caricare il sangue di acido urico e ciò indolisce i reni, perché debbono filtrare il sangue tanto arvensato. Quei dolori nella schiena, nei lombi e nei fianchi sono sintomi di debolezza renale, ma niente di più, può condurre ad infiammazione dei reni, idro-nephritis renale, disturbi vesicali, reumatismo, renella tarda e alla abituata ipertensione. Prendete più aria pura, datevi a più esercizio di moto fuori di casa e concedetevi più sonno salutare.

Lasciate che la Pillole Foster vi aiutino nel vostro sforzo di star bene. Questo specifico renale ottiene un successo unico per la semplicità del suo scopo — non tocca l'intestino — viene soltanto nel reno e la vesicula. Questa è la cura migliore. Prese in tempo, le Pillole Foster per i reni possono prevenire lo sviluppo del sintomo del reno e della vesicula. Migliaia di donne riconoscenti devono tutta felicità e salute alle Pillole Foster per i reni.

Si acquistano presso tutte le Farmacie: L. 5,20 la scatola — L. 20 per sei scatole, più 0,40 di tassa di bollo per ogni scatola — Per posta aggiungere lire 0,40 — Depoente. Cesarea, C. Gioglio Via Cavour, 19, Milano.

ARRIVI DA TRIESTE

Omnibus	Diretto	Accelerato
Ore 10.25	Ore 16.15	Ore 22.20

PARTENZE PER TRIESTE

Ore 5.20	Ore 11.30	Ore 17.15
----------	-----------	-----------

Alla domenica arrivo da Trieste alle ore 10.25 e partenza per Trieste alle 17.15.

BLENNORRAGIE (SCOLO)

Recenti Acute e Croniche. Scoppiano in 10 giorni radicalmente con le INIEZIONI e PERLE MORELLI. Cura completa (N. 1) il rimedio più efficace per una guarigione sicura, rapida e duratura. Farmacia O. MORELLI - Venezia e nelle principali Farmacie del Regno. Pola - Farmacia RICCI - Pola

Scienze - Decenza - Sulfizia

Lavanderia

Stiratura

Tintoria

Pulitura

LAVORO INAPPUNTABILE SECONDO I PIÙ MODERNI SISTEMI A PREZZI MODICI

LAVANDERIA GRASSI & BENEDETTI Piazza Carli

AVVISO

Il negozio d'olio di Via Emanuele Filiberto di Savoia N. 3, viene traslocato nella stessa via al N. 31, angolo, Via Marianna — ex negozio di Maria Dervar.

Nicolò Pallavicini

Municipio di Barbana

AVVISO

Si rende noto che sabato, 10 corr. (B. V. del Carmine) si terrà a Barbana l'annuale

Mercato d'animali

Grandi Magazzini

AL DUOMO

TRIESTE

Corso Vitt. Em. III. N. 12

Abiti fatti e su misura

per Uomo, Giovanetti e Bambini

I migliori tagliatori

I migliori tessuti

I migliori prezzi

OBARIO DEI TRENTI

Arrivi da Trieste

Omnibus	Diretto	Accelerato
Ore 10.25	Ore 16.15	Ore 22.20

Partenze per Trieste

Ore 5.20	Ore 11.30	Ore 17.15
----------	-----------	-----------

Alla domenica arrivo da Trieste alle ore 10.25 e partenza per Trieste alle 17.15.

BLENNORRAGIE (SCOLO)

Recenti Acute e Croniche. Scoppiano in 10 giorni radicalmente con le INIEZIONI e PERLE MORELLI. Cura completa (N. 1) il rimedio più efficace per una guarigione sicura, rapida e duratura. Farmacia O. MORELLI - Venezia e nelle principali Farmacie del Regno. Pola - Farmacia RICCI - Pola

Scienze - Decenza - Sulfizia

Lavanderia

Stiratura

Tintoria

Pulitura

LAVORO INAPPUNTABILE SECONDO I PIÙ MODERNI SISTEMI A PREZZI MODICI

LAVANDERIA GRASSI & BENEDETTI Piazza Carli

Memoriale delle Camere di Commercio e d'Industria delle Nuove Province riguardo al prestito austriaco prebellico e bellico

(vedi numero di domenica)

Secondo l'articolo 205 del trattato di S. Germano ciascuno degli Stati cui sia stato trasferito un territorio dell'antica Monarchia austro-ungarica o sorti dallo smembramento di essa inclusa l'Austria deve stampigliare, se non l'abbia già fatto, entro due mesi dall'entrata in vigore del trattato, con un bollo speciale i titoli rappresentanti il debito di guerra del cessato Governo austriaco, espresso in titoli, e messo legalmente prima del 31 ottobre 1918 ed esistente nei rispettivi territori. I titoli così contrassegnati devono essere scambiati con certificati e rimessi alla Commissione delle Riparazioni. Il fatto di avere contrassegnato e sostituito i titoli così certificati, non implica per lo Stato l'obbligo di assumere o di riconoscere con ciò un onere qualsiasi, a meno che esso non abbia attribuito questo significato preciso alle dette operazioni.

Il citato art. 205 del trattato di S. Germano inoltre esonera l'Austria, senza sostituire ad essa un altro debitore, da qualsiasi obbligo riguardante i titoli del prestito di guerra austriaco posseduti dai cittadini degli Stati successori della cessata Monarchia.

Risulta da quanto precede che il trattato di San Germano disciplina anche per i titoli bellici la stampigliatura col criterio della territorialità, prescrivendo che ciascuno Stato successore deve stampigliare i titoli di guerra detenuti nei propri territori.

Invece, il nostro Tesoro avendo eseguita nelle Nuove Province la stampigliatura dei titoli di guerra austriaci prima della conclusione del trattato di S. Germano, ha effettuato con criteri differenti, e specialmente ha escluso dalla stampigliatura i titoli di proprietà di persone non pertinenti alle Nuove Province, sebbene già detenuti. Sicché a rigore di legge per questi titoli la stampigliatura dovrebbe essere completata, inoltre, il secondo comma dell'art. 205 prescrive, come si è accennato più sopra, lo scambio dei titoli stampigliati con certificati e la trasmissione dei titoli alla Commissione delle Riparazioni; invece nelle Nuove Province la stampigliatura è stata eseguita a suo tempo senza lo scambio coi certificati e quindi l'Italia dovrà completare il procedimento anche per mettersi nella condizione di poter trasmettere i titoli originali alla Commissione delle Riparazioni.

Le disposizioni dell'art. 205 del trattato di San Germano rappresentano il prodotto di lunghe trattative tra gli Alleati ed gli Associati e l'Austria. Prevalsa dapprima il concetto che gli oneri finanziari conseguenti ai prestiti di guerra austriaci dovessero essere assunti per intero dall'Austria, quale erede universale del cessato Impero austriaco. Ma l'Austria, rappresentando il pericolo del suo fallimento, insistette a che anche per i prestiti di guerra si adottassero le norme di ripartizione fissate per i debiti prebellici. A ciò si opposero tutti gli Stati successori, ed in modo speciale la Ceca-Slovacchia, propensa a fare un sacrificio per i propri cittadini, ma non per gli austro-tedeschi, in ispecie per i viennesi, possessori di grandi quantità di prestiti di guerra. Si venne pertanto ad un compromesso di cui il citato art. 205 è l'espressione per cui all'Austria non venivano accollati obblighi speciali verso gli altri Stati successori, e questi ultimi rimanevano liberi di provvedere come meglio credessero per i propri sudditi.

Dalla genesi pertanto dell'art. 205 del trattato di San Germano risulta non essere l'effettuazione di esso stata riconosciuta il principio dell'assunzione dei vari Stati successori dell'Austria verso i propri sudditi, per quanto riguarda i prestiti di guerra.

Vero è solamente che, data la difficoltà di un accordo, la Conferenza di Parigi rimise a ciascuno Stato il prendere i provvedimenti del caso per i propri sudditi: provvedimenti che era però soltanto sarebbero stati presi, dato che i sudditi dei vari Stati venivano con lo stesso accordo internazionale espropriati dei loro diritti verso l'Austria.

Dal punto di vista giuridico, la relazione a quanto prescrive l'ultima parte del terzo comma dell'art. 205 è importante anzitutto il fatto che la stampigliatura dei titoli di guerra austriaci nelle Nuove Province, sia per il momento in cui fu eseguita, cioè contemporaneamente alla stampigliatura dei titoli prebellici e prima della conclusione del trattato di San Germano, sia per il fatto che fu limitata ai pertinenti con divieto d'importazione dei titoli esistenti oltre la linea d'armistizio, quasi fosse un privilegio, assunse il significato di un beneficio, e quindi di un riconoscimento da parte dell'Italia a favore delle Nuove Province.

Si noti che allora (si era nel giugno 1919) i titoli di guerra austriaci potevano essere realizzati nel mercato libero con circa Lire 10 a 20 per nom. Cor. 100 di prestito, onde la stampigliatura da parte del nostro Tesoro, che implicava per così dire la nazionalizzazione dei titoli con la esclusione del realizzo di essi nel mercato libero, veniva senz'altro interpretata come una promessa superiore al cambio suddetto.

Ed un principio riconosciuto nel diritto internazionale è costantemente riconosciuto nei precedenti del nostro risorgimento, che lo Stato che si annette un Territorio, assume a proprio carico una tangente dei debiti dello Stato che subisce la disassunzione, proporzionale alla potenzialità economica del territorio annesso.

Ora, se nel trattato di San Germano si è fatta una distinzione, per le ragioni esposte più

sopra, fra debito austriaco prebellico e debito austriaco di guerra, si deve ritenere che ciò sia avvenuto solamente agli effetti del diritto pubblico internazionale. Ciò dato il disimpegno dell'Austria, non si è voluto dalla Conferenza di Parigi, che gli Stati successori dell'Austria avessero verso l'Estero obblighi riguardanti il debito di guerra austriaco; ma questa prescrizione non concerne i rapporti interni di ciascuno Stato verso i propri cittadini.

Onde il principio generale si deve considerare intero e fermo.

Esonerata l'Austria col Trattato di San Germano da ogni obbligo al riguardo, i cittadini delle Nuove Province, il nostro Tesoro non intervenendo, verrebbero ad essere espropriati dei loro crediti senza alcuna indennità.

Alla Germania, nelle condizioni di pace, è stato fatto espresso obbligo di pagare per pieno i prestiti di guerra agli Altoziano-Lorenese li berati.

Si ritiene pertanto che in diritto l'intervento del nostro Tesoro, per quanto in misura limitata, sia inevitabile.

(continua)

SPORT

Fortior podistico italiano.

Il Fascio Grioi bandisce per il giorno 23 corr. per i suoi soci un *fortior* podistico italiano di 36 chilometri da Pola a Rovigno. Le iscrizioni si assumono domani a sera dalle 18 alle 19 nella sede sociale.

PUBBLICAZIONI

Un nuovo libro di Corrado Govoni

Un romanzo ed alcune novelle di Corrado Govoni costituiscono, senza dubbio un avvenimento letterario. Tantopiù quando essi hanno non solo la virtù di suscitare un interesse eccezionale, ma costituiscono forse la fase più gloriosa dell'attività letteraria di questo singolare scrittore.

Poche volte accade, tessendo l'elogio di un libro, di considerare quest'elogio come un'espressione spontanea di riconoscenza verso l'autore che si prodigò la gioia di un'arte vera e sensibile. Ma in questo caso il sentimento sopravanza l'elogio. Queste finissime novelle, così chiare, così luminose, agili come la più alta poesia, si deve discutere se sono il capolavoro di Corrado Govoni. Esse hanno una energia rappresentativa insuperata e ci portano dei fatti comuni narrati con una puntualità di contorni che li fa nuovi e profondamente originali.

Il Govoni ha una concezione architettonica della frase. Essa gli serve non solo come la calce serve a compiere la linea di un monumento, ma come le incrostrazioni marmoree, o gli ori, o gli affreschi servono a definirlo nel suo splendido opera d'arte.

E quest'architettura di frase non ha mai nulla di pesante, il miracolo che questo scrittore di genio sa compiere è quello di costruire degli edifici distanti, nella cui realtà è inserita una visione di sogno, in cui, infine, il colore ed il suono superano e integrano la sostanza o la forma.

Nel corso del libro, e specialmente nelle due più lunghe novelle, il Govoni è tutto spontaneità ed esultanza. La sua immaginazione è ammirabile specialmente ove si tratti di dar forma con una concezione poetica a una idea della vita reale. Quando parla del tanto della contessina Müllersfort egli dice: «Era come quando l'agnone canta nella notte stellata: chi può stabilire su che ramo canti? Si gira attorno a tutto l'albero palpitante: si scruta nelle tenebre ma non si riesce a scoprire nulla perché è tutto l'albero che canta, e quel singhiozzo è così profondo che potrebbe benissimo venire dal cuore della terra o dalla più lontana stella».

Abbiamo letto altrove che il Govoni ha insieme alla potenza plastica di d'Annunzio, il fascino sensuale di Guido Da Verona. Ci pare che questo volume esprima in particolar modo questi pregi, nei quali si assume la nobiltà dell'arte e l'abilità d'interessare il pubblico, senza di che ogni forma letteraria è così sterile e vana.

Siamo convinti di non esagerare affermando che «Piccolo veleno color rosa» si scriverà presto fra i grandi successi della letteratura contemporanea.

Insieme a questa mirabile novità si notano due pregiate ristampe rivedute dall'autore e perciò comparse nella loro definitiva forma e con una dignità editoriale.

L'editore Bemporad che ha assunto l'esclusiva del nostro più grande romanziere contemporaneo, insieme a quella di Pirandello, Serao, Vivanti, Martini, Tresselt e molti fra i maggiori letterati d'oggi, dopo i Malavoglia che sono il capolavoro di Giovanni Verga, ha pubblicato il «Marito di Elena» ed «Evas». Queste belle edizioni è augurabile che invogliino gli italiani a meglio familiarizzarsi col grande siciliano che ad onta del nostro senso d'arte, è pure essendo fra i primi, primissimo, è tutt'oggi ignorato dalla massima parte dei lettori di romanzi.

Banca Commerciale Triestina
Locazione di Cassotto di Siorozza

Franco Fabbrica
E. Frette & C.
Monza

Torlo
Tovoglaro
Corredi
da casa
da sposa

FORTISSIMI RIBASSI
sui prezzi del CATALOGO N. 52 del 1921

Chiedere campioni degli articoli desiderati.

Indispensabile in ogni famiglia...
PROVATE
nei Formoli - Accessi - Piante
Flemmi - Patereci - Perostiti
Erisipela - Piaghe e ferite in genere
Piaghe da scottatura, da decubito - Piaghe
varicose - Celoni - Emorroidi irritate - Reggiti

UNGUENTO BERTOLOTTI
(del dott. cav. E. Perotti)

Procura la fuoriuscita di corpi estranei (spine, frammenti vetro, ecc.) senza tagli chirurgici
Evita con una unzione al picco e all'infiammazione delle cosce, ascelle e le irritazioni della pelle.

Scatole da L. 3,30, 5,50, 12,10 (dalla Comp.)
Spigolati, con o senza colla di gomma.

Dep.: FARMACIA ASTORIA
Via Giunetta, 4 - Milano

Per l'istria: Deposito-Farmacia Carubecchio - Pola

Avviso importante

Trovansi disponibile forte quantità
CALCE VIVA nei nostri magazzini a
prezzi miti. - Per acquisti rivolgersi
presso la Ditta **NASI & ALBERTINI**
" " Via Barbacani N. 3 - POLA " "



IN SOLI 30 GIORNI OTTERRETE UN BEL SENO

PROTUBERANTE - TURGIDO - PERFETTO - COME QUESTO!
senza ricorrere a nessuna altra cura interna, ed esterna inefficace o dannosa all'organismo

Trattamento scientifico esterno
Svilupa e conforma rapidamente in modo sorprendente qualunque seno flosco, delicato, apatico, atrofico, avviziato per qualsiasi causa: parti regolari ed irregolari allattamento, esaurimento, ecc

SOLO E VERO METODO RAZIONALE E MODERNO
Consulti per corrispondenza ed opuscolo gratis. Segretezza
Dottor **Z. A. PARKER** C/o Via Passarella N. 3 - MILANO

Anche per il trattamento, cura dei capelli, Creme per la pelle e per la Dellezza

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Anno di Fondazione 1859

Clivo Giovanni Grión N. 3 - Telefono N. 32

La Filiale di Pola

dà in locazione Cassette di Sicurezza...
esistenti nel riparto speciale della propria cella corazzata
Tutte le operazioni di Banca

ROMEO MARSICH - Pola

Port' Auca, 8 (Telefono 166) Via Kandler, 14

Ferramenta e metalli greggi e lavorati - Vetrami - Cor-
daggi - Generi per calzoni - Oggetti da cucina - Articoli
da pesca - Assortimento di ordigni per driti e mestieri

GONOPIP

dello Stabilimento E. BONACINA & C., RHO - Milano

Rigorosamente dosato perfettamente assimilabile, debella scientificamente la bilivergia
Concessionario esclusivo: **Reg. RUGGERO PICCININO** - Trieste, Via Dossetti, 6

Premiata Fabbrica di Liquori Vermouth e Sciroppi Riccardo Pelino - Sulmona (Italia)

Specialità: Caffè Sport - Centerbe - Cordiale

Premiate con:
Gran Premio - medaglia d'oro - Esposizione - Milano 1920 - Me-
daglia d'argento - Esposizione di Rovigo 1920 - Gran Premio -
medaglia d'oro Esposizione Sanremo 1921.

A richiesta si spedisce gratis il Catalogo Generale

BANCA ADRIATICA

Capitale sociale Cor. 30.000.000 - Riserva Cor. 10.000.000

Abbazia - Belgrado - Cagliari - Cini - Kronshurg - Lubiana - Merburg - Metcouth
Regua - Savalevo - Sebenico - Spalato - TRIESTE - Vienna - Zagabria - Zara

Eseguisce transazioni bancarie d'ogni genere

Accetta versamenti su libretti di deposito a risparmio all'interesse annuo del 4%

Importi vincolati a un preavviso alle LOCALITÀ DI CASSETTE

migliori condizioni da convenirsi di SICUREZZA - (SAFE)

Uffici della sede di TRIESTE: Via Casan di Riparmio, 5 - Via S. Nicolò, 9

Telefoni N.ri 1440, 1701, 6076
ORARIO DI CASSA dalle ore 9 alle 13

Quale comple-
mento della
cura marina,
prendete il
Proton

E. Waldbrunner e B.

Stabilimento per la singatura del
ferro a caldo di qualunque di-
mensione nuovo e vecchio

Ferramenta per cantieri, barche, tavolini e
sedie di ferro per giardino, chiodi, lame
tondini, tubi, colonne ecc.

Trieste, S.M.M. sup. 698-699
Telef. 40-90 41-85 Interurb. 17-85 34-55

Catari
Tossati ostinato
Influenza
Scarlatina

Sirofina
"Roche"

ELENA CELLA

d'anni 47

ressa placida la sua bell'anima a D'o oggi, mattina, nel Sanatorio Triestino. Le care spoglie avranno provvisorio riposo nel Cimitero di Sant'Anna, ove verranno trasportate domani, sabato, alle ore 17, dalla Cappella mortuaria di S. Giusto.

Ai parenti, agli amici e conoscenti diamo desolati, per tanta perdita, il triste annuncio, assieme agli altri congiunti.

Trieste, addà 8 luglio 1921.

Il marito: Dott. CELLA RAMIRO — La figlia: GIULIETTA CELLA

Serve quale commovente diretta

Si prega di essere dispensati da qualsiasi cenno gentile di condoglianza

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano commosse tutte quelle gentili persone che in varie guise parteciparono al lutto per la morte de l'amato loro

CAPO

Speciali ringraziamenti vadano al medico dott. Marcello Labor, alla sezione locale del Partito Socialista Riformista Italiano, nonché agli addetti al Cantiere Scoglio Oliv. Famiglia IVANCHICH-FAGLIAPIETRA

CARLO TOMAN

d'anni 50, orarajo al Genio R. Marica, spirò ieri alle 2.30 pomeridiane.

I funerali seguiranno oggi alle ore 5.30 pomeridiane, partendo il convoglio funebre dalla cappella dell'Ospedale Provinciale.

Fam. FRANCESCO AGOSTINI

Indirizzi raccomandati

Emporio Polese

Via Sergia 67
Specialità Calze americana - In tutti i colori a prezzi ribassati.

FUMATORI!

La carta da sigarette «ALTESSE» vergè por tante il N.º 161 che trovasi in tutti gli spacci tabacco, chimicamente analizzata fu trovata in un migliore, la più igienica e la più economica Chuedeteta e provata cent. 25 il libretto. «ALTESSE»

Chiedete ovunque il migliore Burro marca «Lions» che viene venduto nei migliori negozi, delicatezze fatterne, asunierie ecc. — Deposito generale per Pola e circondario

INES RYMAR, P. Foro N. 18
Tel. 248 — Ai rivenditori prezzi bassissimi

Pistoria e Pasticceria PIETRO GRASSI
VIA SISSANO, 1 — Telefono 283

Pane fresco due volte al giorno, pane bianco di lusso o pane di Milano - Ricco assortimento caramelle, dolci, liquori in bottiglie e sciroppi. Assumousi ordinazioni di torte e dolci per bambini e nozze.

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

AFFITTASI camera e cucina con acqua, igienica, nonché cucina sola. Via Flaccio 61, Castagner insinuarsi 1º piano destra. 19721A

AFFITTASI stanza grande ammobiliata per 14 persone. Via Tartini 4, mezzano. 19704B

AFFITTASI prontamente due stanze ammobiliate. Per informazioni rivolgersi Via Marianna 8, Caffè. 19738A

D'AFFITTARE quartiere di camera cucina e veranda ammobiliata. Via Placidia 2. 19715A

SPLENDOO appartamento in villa, vuoto, due camere, salotto, cucina e bagno affittasi a distinta famiglia permanente. Monte Cappelletta «Villa Paula». 19688A

AFFITTASI stanza ammobiliata con salottino ingrosso libero. luce elettrica via DeFranceschi 42. 19758A

AFFITTASI stanza ammobiliata con luce elettrica via Dante 11 L. p. 19761A

AFFITTASI stanza ammobiliata, luce elettrica, via Sissano 3 I. p. 19773A

AFFITTASI stanza ammobiliata eventualmente 1 o 2 persone, via Inghilterra 11 19772A

AFFITTASI due-tre stanze ammobiliate anche cucina, via Barbacani n.º 11 p. destra II scala. 19770A

AFFITTASI camera vuota via Carlo DeFranceschi 3 II piano 19767A

D'AFFITTARE camera ammobiliata via L'oca 81 II p. destra 19765A

RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

CERCASI appartamento vuoto, cinque camere, giardino offerte al Maggiore Vinciguerra 75, Fantaria. 19704B

CERCASI camera con due letti e salotto bene ammobiliata con cucina senza utensili, possibilmente indipendente con luce elettrica. Gentili offerte all'Azione. 19751B

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

CERCASI donna di servizio. Via Sergia 43, 19741C

CERCASI ragazza per allacciare bambino. Cino S. Stefano 4, II p. 19745C

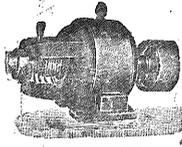
CERCASI ragazzo presso Laboratorio ottico meccanico, via C. DeFranceschi 19 19754C

CERCASI domestica capace tutti lavori di casa. Monat, via Marianna 5 II p. 19750C

SANTA per lavori diversi cerca Ditta Toffanoni e Mattioli, via Gialla 9. 19775C

Ercole Marelli & C.

MACCHINE ELETTRICHE



Motori - Dinamo - Filtratori - Trasformatori - Ventilatori - Pompe - Regulatori d'aria, Aspiratori
Rappresentanza per la Venezia Giulia Ing. R. MAURO - TRIESTE Via Accademica N. 39

MILANO - SESTO S. GIOVANNI

Cooperativa fra Scalpellini

eseguisce qualsiasi lavoro da fabbrica, monumenti funerari ecc. ecc. a prezzi da non temere concorrenza
Lavori funerari si eseguono a rate
Lavoratorio: Via Monte Giro — Recapito: Via Carlo DeFranceschi (Fondo Volpi)

GIUSEPPE CARBONETTI

Agenzia Commerciale Merittima
Deposito di Reti da Pesca "Erodagel" "Estoni" Spaghi
Assumo Rappresentanze — Depositi incarichi di fiducia — Incassi — Informazioni — Agenzia Piroscopi, ecc.
Centrale: POLA — Filiale: SEBENICO
Indirizzo provvisorio:
VIA MEDUSA N. 25, III p. (Casa Borri)

TEATRO "ALHAMBRA"

Martedì, 12 luglio 1921 (dallo oro 18)

La compagnia comica per spettacoli a sezioni con la maschera bolognese SGANAPINO, interpretata dal noto attore NINO MONZINI, darà:

Brillante Commedia "di E. ENRI" **E' PERMESSO?** Brillante Commedia "di R. ENRI"

Precederà l'applaudito programma di varietà:

Grande **DE GRASSI** Grande
Successo Cantante lirica Successo

SERATA D'ADDIO de **LA MONTINA** **NANY MAUD** **TINA FLORIANI**
Generica Dicitrice

Domani: **NUOVI DEBUTTI!**

Giovedì, 14 luglio: **IMPORTANTI DEBUTTI**

ONOFRI **AMELIA**
L'applaudito Comico Napoletano Reduce dei successi dei primari Varietà d'Italia **DONNARUMMA**
La piccola

Banca Commerciale Triestina

Locazione di Cassette di Sicurezza

DITTA PROTOCOLLATA

FRATELLI BUCHER - POLA

VIA SERGIA N. 42

Telefono 276 - Conto corrente con le banche locali - Telefono 276

Primario Negozio per Articoli tecnici-industriali

Amlantite Inglese
Amianto in cartoni
Anelli e giunzioni di gomma
Cinghie di cuoio
Corde di cuoio
Cartoni Presspahn
Colla per cinghie

Giunzioni Hars, Jakson, Basteri
Laccioli di cuoio
Lustra gomma
Nastro isolante bianco e nero
Tubi di gomma
Tubi di canape
Valvole sferiche di gomma

Ricco assortimento materiali per installazioni ed in specie lampadine elettriche delle primarie fabbriche nazionali ed estere

Di tutti gli articoli, piccoli quantitativi pronta consegna dal nostro magazzino locale, a prezzi i più convenienti

Per forti acquisti chiedere offerta

Ufficio tecnico per installazioni luce, motori, condutture idrauliche gas, e riscaldamenti centrali

Progetti e preventivi si eseguono con la miglior cura, gratuitamente

Deposito Trieste Via Chiozza 33

ISOLABELLA
MANDARINETTO
SUPERIORE AL CURAÇAO

30c in Acc. per Azioni
E. ISOLABELLA & FIGLIO
MILANO

Deposito POLA: Via Sergia